

Direzione: AMBIENTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04013 **del** 24/03/2023

Proposta n. 12140 **del** 23/03/2023

Oggetto:

Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 sull'intervento di "Opere temporanee da eseguirsi nell'ambito del Progetto Ryder Cup 2023 per la Federazione Italiana Golf, con sede in Roma, nei Comuni di: Guidonia Montecelio, Città Metropolitana di Roma Capitale: in località Marco Simone e in zona aeroporto "Alfredo Barbieri", Roma Capitale: - Municipio V - zona La Rustica, - Municipio IV - zona Centrale del latte - zona a ridosso della S.P. 23 - Via Marco Simone -zona parcheggio di scambio Ponte Mammolo 1".
Proponente: Federazione Italiana Golf - Registro elenco progetti: n. 020/2023.

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 sull'intervento di "Opere temporanee da eseguirsi nell'ambito del Progetto Ryder Cup 2023 per la Federazione Italiana Golf, con sede in Roma, nei Comuni di: Guidonia Montecelio, Città Metropolitana di Roma Capitale: in località Marco Simone e in zona aeroporto "Alfredo Barbieri"; Roma Capitale: - Municipio V - zona La Rustica; - Municipio IV - zona Centrale del latte - zona a ridosso della S.P. 23 - Via Marco Simone -zona parcheggio di scambio Ponte Mammolo 1".
Proponente: Federazione Italiana Golf - Registro elenco progetti: n. 020/2023.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche

relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente;

Vista la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza trasmessa a mezzo PEC del 16/03/2023, (protocollo di acquisizione n. 297002 in pari data), con la quale il Soggetto Proponente ha trasmesso alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto di *"Opere temporanee da eseguirsi nell'ambito del Progetto Ryder Cup 2023 per la Federazione Italiana Golf, con sede in Roma, nei Comuni di: Guidonia Montecelio, Città Metropolitana di Roma Capitale: in località Marco Simone e in zona aeroporto "Alfredo Barbieri"; Roma Capitale: - Municipio V - zona La Rustica; - Municipio IV - zona Centrale del latte - zona a ridosso della S.P. 23 - Via Marco Simone -zona parcheggio di scambio Ponte Mammolo 1"* ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale di cui al Decreto Legislativo n. 152/06;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa elencata a seguire:

- ❑ Istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- ❑ Città di Guidonia Montecelio, Area IV – Urbanistica Territoriale, nota prot. n. 27848 del 14/03/2023;
- ❑ Roma Capitale, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Pianificazione Generale, nota prot. n. 39533 del 06/03/2023;
- ❑ Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale, nota prot. n. 85360 del 25/01/2023;
- ❑ Relazione generale;
- ❑ Volumi di traffico Ryder Cup – Stima approssimativa – gennaio 2023;
- ❑ Tavola 1 - Interventi di sistemazione aree a parcheggio, di realizzazione attraversamento di fossati e di realizzazione attraversamento sopraelevato a ridosso della S.P. 23A - Via Marco Simone;
- ❑ Tavola 2 - Interventi di sistemazione aree a parcheggio temporanee, zona La Rustica;
- ❑ Tavola 3 - Interventi di sistemazione aree a parcheggio temporanee, zona Aeroporto Alfredo Barbieri di Guidonia;

- Tavola 4 - Interventi di sistemazione aree a parcheggio temporanee, zona Centrale del latte;
- Tavola 5 - Interventi di sistemazione aree a parcheggio temporanee, zona Parcheggio di scambio Ponte Mammolo 1;
- Versamento diritti di istruttoria.

La suddetta documentazione è disponibile in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-020-2023>

Rilevata l'incompletezza e l'inadeguatezza della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e dei punti 3.3 e 3.4 della D.G.R. 18 ottobre 2022, n. 884 ed in particolare:

- Studio Preliminare Ambientale: risulta mancante, è stato prodotto un elaborato denominato "Relazione generale" ma non è stato stilato secondo le indicazioni ed i contenuti di cui alle vigenti disposizioni normative.

Si rammenta che lo Studio Preliminare Ambientale è redatto secondo le specifiche riportate dall'Allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e sottoscritto da un tecnico abilitato in possesso delle competenze professionali specifiche nelle materie afferenti la valutazione ambientale del progetto, come indicate dal D.P.R. n. 328/2001.

Nel caso in cui l'estensore dello Studio Preliminare Ambientale sia differente dal progettista (o gruppo di progettazione) lo Studio è sottoscritto anche dal progettista (o dal responsabile del gruppo di progettazione). Con l'apposizione di tale firma il progettista attesta che il progetto descritto nello Studio Preliminare Ambientale è conforme a quello proposto, nonché correttamente rappresentato.

Lo Studio Preliminare Ambientale è sottoscritto anche dal committente/proponente.

Lo Studio Preliminare Ambientale contiene le seguenti informazioni e dati, tenendo conto dei criteri contenuti nell'allegato V:

- a) la descrizione del progetto, incluse in particolare:
 - la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;
 - la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.

Nella descrizione del progetto sono inoltre riportati i riferimenti catastali (fogli particelle) dell'area interessata dal progetto ed una planimetria riportante il perimetro dell'area fisicamente interessata dall'intervento su foto aerea georiferita;

- b) la descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante;
- c) la descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:
 - i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;
 - l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.

Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente condotte in base alle normative

europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

ALLEGATO V - Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19.

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;
- b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
- c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
- d) della produzione di rifiuti;
- e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;
- f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;
- g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.

2. Localizzazione dei progetti.

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
- b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;
 - c2) zone costiere e ambiente marino;
 - c3) zone montuose e forestali;
 - c4) riserve e parchi naturali;
 - c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000;
 - c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;
 - c7) zone a forte densità demografica;
 - c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
 - c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai

fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
- b) della natura dell'impatto;
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
- e) della probabilità dell'impatto;
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

- Oneri istruttori: nel calcolo degli oneri istruttori di cui alla Determinazione n. B4962 del 21/10/2009, si rileva la mancata quantificazione e il relativo pagamento della quota variabile, pari allo 0,15 per mille del costo complessivo dell'opera.
- Istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.: nell'istanza viene dichiarata la trasmissione, in allegato alla stessa, della seguente documentazione che in realtà risulta mancante:
 - documentazione attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della destinazione dei suoli, l'inesistenza di gravami di uso civico, nonché la verifica se le aree interessate dal progetto siano state percorse o danneggiate dal fuoco e censite nel catasto comunale degli incendi boschivi, tramite Certificato di destinazione urbanistica vigente o autocertificazione a firma di un tecnico abilitato.
 - certificazione di assenza degli usi civici da parte delle Amministrazioni Comunali interessate dal progetto, redatta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 1/86.
 - documentazione attestante la legittimità delle preesistenze, in caso di progetti su opere o interventi già realizzati.
 - file kmz che comprenda l'area di intervento, il perimetro d'impianto in progetto.
 - dichiarazione autocertificata del proponente sulla titolarità alla presentazione dell'istanza.
 - dichiarazione attestante la capacità produttiva massima dell'impianto in progetto, in relazione all'applicazione delle soglie, laddove definite.
 - dichiarazione del proponente circa la disponibilità a recepire eventuali prescrizioni vincolanti volte ad evitare impatti ambientali significativi e negativi che determinerebbero il rinvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Considerato che l'incompletezza, l'inadeguatezza e la mancanza della documentazione sopra evidenziata determina l'improcedibilità e la conseguente archiviazione dell'istanza in

oggetto a norma del punto 3.4 della D.G.R. 18 ottobre 2022, n. 884.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato di dover stabilire l'improcedibilità e la conseguente archiviazione dell'istanza relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/06 sull'intervento di *"Opere temporanee da eseguirsi nell'ambito del Progetto Ryder Cup 2023 per la Federazione Italiana Golf, con sede in Roma, nei Comuni di: Guidonia Montecelio, Città Metropolitana di Roma Capitale: in località Marco Simone e in zona aeroporto "Alfredo Barbieri"; Roma Capitale: - Municipio V - zona La Rustica; - Municipio IV - zona Centrale del latte - zona a ridosso della S.P. 23 - Via Marco Simone -zona parcheggio di scambio Ponte Mammolo 1"*;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di stabilire l'improcedibilità e la conseguente archiviazione dell'istanza relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/06 sull'intervento di *"Opere temporanee da eseguirsi nell'ambito del Progetto Ryder Cup 2023 per la Federazione Italiana Golf, con sede in Roma, nei Comuni di: Guidonia Montecelio, Città Metropolitana di Roma Capitale: in località Marco Simone e in zona aeroporto "Alfredo Barbieri"; Roma Capitale: - Municipio V - zona La Rustica; - Municipio IV - zona Centrale del latte - zona a ridosso della S.P. 23 - Via Marco Simone - zona parcheggio di scambio Ponte Mammolo 1"* - Proponente: Federazione Italiana Golf - Registro elenco progetti: n. 020/2023;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di trasmettere la presente determinazione alla Federazione Italiana Golf, a Roma Capitale ed al Comune di Guidonia Montecelio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli